ENTUSIASMANTE ALTALENA DI SUPREMAZIA E DI RETI

# Il Milan coglie in extremis il successo sulla Juve (5-4)

*I "diavoli" avrebbero potuto assicurarsi il risultato nel primo tempo: ma sul 3-1 si sono inspiegabilmente chiusi in difesa - Ammirevole Boniperti - Doppietta di Grillo*

**JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Boldi; Emoli, Ferrario, Colombo; Muccinelli, Charles, Nicolè, Sivori, Boniperti.**

**MILAN: Buffon; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Bean, Galli, Altafini, Grillo, Schiaffino.**

**Arbitro: Jonni di Macerata.**

**Reti: p.t., al 23' Grillo, al 31' Galli, al 33' Altafini, al 39' Boniperti. Nella ripresa: al 18' Corradi, al 20' Altafini, al 28' Charles, al 35' Sivori, al 45' Grillo.**

**Note: tempo ottimo, campo buono. Spettatori 90.000 circa. Al momento di iniziare la partita circa 10.000 persone hanno scavalcato le reti di protezione e hanno contornato il rettangolo di gioco. Dopo una prima esitazione l'arbitro ha accettato di condurre la partita con il pubblico assiepato attorno al campo.**

**(Dal nostro inviato speciale)**

TORINO, 16. — Il Milan ha meritato la vittoria. Se l'allenatore dei «diavoli» non avesse commesso un paio di errori colossali, la Juventus non avrebbe segnato quattro reti e sarebbe rimasta staccata di almeno tre gol.

La Juventus era la favorita e lo sapeva. Difatti, i bianconeri si sono subito lanciati in avanti. Il Milan aveva previsto la mossa degli avversari e aveva preso le precauzioni necessarie per annullarla. Liedholm si è subito affiancato al centromediano, mentre Schiaffino e Galli si sono allineati a metà campo vicino ai mediani. Bean, Altafini e Grillo si sono scaglionati in profondità, formando una specie di cuneo che penetrava profondamente nelle retrovie juventine.

Ad ogni modo, per una ventina di minuti, il Milan non ha oltrepassato la linea mediana del campo. In venti minuti i torinesi hanno sparato due volte in porta. Al 7' Muccinelli da lato ha alzato la palla al centro della porta, Charles l'ha deviata con la testa sui piedi di Nicolè il quale ha calciato debolmente. Al 18' l'azione si ripete e il gallese depone la palla sul destro di Boniperti che tira con forza e la sfera esce di campo sfiorando la traversa. In questo periodo il gioco è stato noioso e mediocre.

Nel frattempo il Milan ha avuto tempo di riordinare i reparti. L'ottimo Galli si è assunto l'incarico di guidare i compagni verso la porta sorvegliata da Mattrel. Schiaffino e Occhetta lo hanno coadiuvato. Il sudamericano era stranamente calmo e pareva quasi avesse voglia di non mettersi in luce. Con alcune triangolazioni sorniono che hanno tratto in inganno Ferrario e i suoi il Milan si è liberato dall'assedio. Ai primi contatti con Altafini, Ferrario ha reagito con il metodo forte caricandolo di petto. Il giovane centravanti del Milan non ha risposto con lo stesso linguaggio e si è svincolato fintando e guizzando a lato. Ferrario si è infuriato, è diventato scorretto, e Altafini ha seguitato a sfuggirgli. Emoli e Colombo sono stati regolarmente sorpassati da Schiaffino e da Galli. Grillo e Bean sfrecciavano lungo la linea laterale ponendo in difficoltà Boldi e Corradi.

Il Milan non premeva, benchè avesse potuto farlo. Aspettava che gli avversari si scoprissero per menare la botta segreta. E al 23' il Milan ha segnato la prima rete: Occhetta serve Schiaffino che attraversa lentamente il prato con la palla al piede. Colombo lo rincorre senza convinzione ma non lo carica. Schiaffino allunga la sfera a Bean che si è spostato al centro della porta. Bean tenta di scartare Ferrario e Boldi e si inciampa, ma fa ugualmente in tempo a toccare la palla e a spedirla in direzione di Grillo il quale, completamente libero, tira da pochi metri e insacca.

I bianconeri, invece di ribattere con vigore, si sono disuniti. Ed in pochi minuti hanno subito due reti. Al 30' Liedholm ha calciato una punizione da lontano e Galli di testa ha deviato la palla in rete da pochi metri, anticipando Ferrario; al 33' Mazzola di testa ha tirato in porta raccogliendo un alto tiro di punizione calciato da Fontana e Boldi e Mattrel sono rimasti a guardarlo: le due brevi azioni sono state quasi identiche e nei due casi la difesa non è intervenuta in tempo.

A questo punto la partita avrebbe potuto chiudersi. La Juventus era in crisi e il Milan era fresco e padrone di sè. E per qualche minuto lo stadio ha avuto l'impressione che il Milan stesse per ripetere la famosa partita del 7 a 1. La Juventus ubriaca traballava e il Milan la martellava senza pietà. Ancora una rete e la Juventus sarebbe andata al tappeto per non rialzarsi più. Ma a questo punto il Milan è retrocesso in massa. Ha chiuso la porta di Buffon con quattro catenacci per difendere il risultato.

Bonizzoni stava salvando la Juventus. Non erano passati ancora sei minuti che già tutti i bianconeri si erano ripresi. Il magnifico Boniperti, urlando come un pellirossa, ha svegliato i compagni e li ha portati al contrattacco. Il gigante gallese si è spinto in area di rigore e verso la sua testa convergevano tutte le palle bianconese.

La prima rete l'ha segnata Boniperti. Al 39' la difesa milanista, che stava facendo una confusione incredibile, ha commesso un fallo e sul limite dell'area di rigore. Boniperti viene incaricato di tirare. Mentre i rossoneri stavano disponendosi per far barriera davanti a Buffon, l'astuto Boniperti ha colpito la palla facendola passare tra due avversari. Buffon, che non si aspettava il tiro, si è chinato per raccogliere la palla rotolata in fondo alla rete.

Nella ripresa il Milan non ha variato la disposizione dei suoi uomini. La Juventus si è proiettata in massa contro la porta di Buffon. Charles giganteggiava e i milanisti per trattenerlo si aggrappavano alle sue atletiche spalle. Batti e ribatti, al 17' la Juventus ha segnato la seconda rete con un secco tiro da 25 metri di Corradi. La palla sfiorando gli stinchi dei rossoneri si è infilata in un angolo della porta milanista e Buffon non ha quasi neppure tentato la parata.

Tre a due: le faccende stavano complicandosi. I milanisti si sono accorti di essere in pericolo. La mediana juventina era talmente fragile che bastava darle uno scrollone per frantumarla. Grillo e Altafini si sono provati a replicare alla rete della Juventus, e, subito, va da sè, hanno segnato. Al 21' il Milan ha insaccato il quarto pallone: Grillo ha scartato Emoli e Colombo, poi ha lanciato Altafini che si è buttato in avanti ventre a terra. Altafini ha travolto Ferrario, è entrato in area di rigore, ha scartato Mattrel e ha segnato da due passi.

E di nuovo il Milan si è ritirato nei suoi appartamenti. E la Juventus si è rialzata e ha ripreso la lotta. Tutto il Milan si è schierato davanti alla porta e la Juventus ha pareggiato: al 29' Charles ha schiacciato in porta un pallone lanciatogli da Muccinelli e al 36' Sivori, forse in posizione di fuori gioco, ha raggiunto il pareggio raccogliendo un pallone che Charles aveva smorzato con la testa. Il pubblico pareva impazzito. Schiaffino era fuori dei gangheri e l'arbitro l'ha cacciato via dal campo perchè il «Pepe» gli ha dato del disonesto. Il documento fotografico dimostrerà se l'arbitro aveva ragione o meno. Sivori colpito alla testa da Maldini è rimasto fuori campo per qualche minuto. Il pareggio invece di rendere tranquilla la Juventus ha avuto un effetto esattamente contrario. La Juventus ha perso la testa. Il Milan, irritatissimo, ha ignorato le direttive del suo allenatore e si è messo ad attaccare.

La difesa bianconera si è sbriciolata e al 45' Grillo ha segnato la rete della vittoria con un tiro stupendo da circa venti metri, un tiro alto, calciato in piena corsa, che ha lasciato Mattrel di stucco.

MARTIN

## COSI' DOMENICA

**SERIE «A»**

**Bari-Juventus; Fiorentina-Bologna; Genoa-Udinese; Inter-Sampdoria; Lanerossi-Alessandria; Roma-Milan; Spal-Padova; Tal. Torino-Napoli; Triestina-Lazio.**

**SERIE «B»**

**Brescia-Simmenthal; Catania-Parma; Lecco-Como; Messina-Cagliari; Palermo-Verona; Reggiana-Taranto; Sambenedettese-Prato; Venezia-Atalanta; Vigevano-Marzotto; Modena-Novara.**

**SERIE «C»**

**GIRONE A: Biellese-Siena; Carbosarda-Spezia; Casale-Forlì; Legnano-Pro Vercelli; Livorno-Cremonese; Lucchese-Varese; Mestrina-Pro Patria; Piacenza-Ravenna; Pordenone-Pisa; Sanrem.-Mantova. Riposa: Treviso.**

**GIRONE B: Casertana-Chieti; Cirio-L'Aquila; Cosenza-Barletta; Fedit-Marsala; Foggia-Reggina; Pescara-Catanzaro; Salernitana-Lecce; Siracusa-Arezzo; Trapani-Anconitana.**

# LA FIORENTINA E' RAGGIUNTA AL 90° MINUTO DAL PADOVA (1-1)

**FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Cervato, Orzan; Hamrin, Lojacono, Montuori, Segato, Petris.**

**PADOVA: Pin; Blason, Scagnellato; Pison, Zannier, Moro; Boscolo, Rosa, Brighenti, Mari, Mariani.**

**Arbitro: Liverani di Torino.**

**Reti: al 2' Chiappella nella ripresa al 45' Zannier.**

**(Dal nostro inviato speciale)**

PADOVA, 16 — Le previsioni della vigilia, che volevano la Fiorentina vincente sul temibile capo di Padova, si sono avverate a metà: i «viola», a conclusione di una gara giocata fino all'ultima goccia di sudore, dopo essersi trovati in vantaggio fin dai primi minuti di gioco a 40 secondi dal fischio finale si sono fatti raggiungere, concludendo così il «match» in parità.

E' stata una partita emozionante e molto combattuta che sarà ricordata a lungo dai tifosi.

I patavini, sorretti da un pubblico che non ha mai cessato di incitarli, hanno fatto appello ad ogni loro energia, e quando ormai tutto faceva pensare che per loro non esistesse ormai possibilità di rimonta, hanno realizzato il goal del pareggio: una rete meritatissima sotto ogni aspetto.

Il risultato, infatti (anche se si deve tener presente che i fiorentini prima con Montuori e poi con Petris hanno perso due occasioni d'oro per segnare) ci sembra giusto. La Fiorentina, oggi, è stata costretta a giocare in difesa, e solo grazie al suo terzetto arretrato (con Sarti superiore di una spanna su tutti) non ha preso la paga come nella scorsa stagione. In questo incontro, alla squadra viola è mancato l'apporto della prima linea, in certi momenti della gara addirittura irriconoscibile. Sia Montuori che Hamrin, come Lojacono, Petris e Segato, oggi sono apparsi assai lenti ed impacciati.

Se la prima linea viola avesse reso un terzo di quanto hanno dato i difensori la Fiorentina avrebbe questa sera un punto in più in classifica. Comunque sarà bene tener presente che i biancorossi di Rocco, lasciando a Zannier il compito di «battitore libero», oggi hanno dimostrato di essere una squadra irriducibile: modesta, ma piena di coraggio e volontà.

Sul comportamento dei giocatori, la palma del migliore deve essere assegnata a Sarti, oggi in giornata splendida: il portiere viola ha parato una serie di tiri difficili, tanto da essere, a più riprese, applaudito a scena aperta dai 20 mila presenti sugli spalti.

• • •

Al «via!» i viola partono di gran carriera. I fiorentini attaccano e Zannier, quale uomo libero del Padova (Hamrin da mezz'ala era arretrato e Moro aveva preso in consegna il centravanti Montuori) deve correre da una parte all'altra del campo per evitare sorprese.

Fra il secondo e il terzo minuto, ecco che la porta di Pin capitola: l'azione parte da Hamrin (che non farà altro di buono per tutto il «match») il quale consegna la sfera a Lojacono. La mezz'ala viola con un perfetto lancio traversa al centro dell'area patavina. Blason salta e respinge corto. La sfera cade al limite dell'area dove si trova Segato. Il fiorentino, solo, tenta il tiro, ma liscia il pallone e questo va ad Hamrin che si è spostato al centro. Lo svedese, marcato da Scagnellato, non potendo tirare passa la palla indietro verso Chiappella, che senza esitazioni lascia partire di sinistro una sventola indirizzando il pallone sulla destra di Pin. La sfera termina in rete mentre Pin, forse coperto, non accenna neppure alla parata.

I biancorossi punti sull'orgoglio partono in quarta e iniziano la loro manovra di sfiancamento: difesa compattissima e gioco in contropiede. Al 12' però Blason per evitare una pericolosa azione deve falciare lo scattante Petris: e Liverani ne prende nota.

Al 16' la folla reclama un calcio di rigore: Cervato a pochi metri dalla propria rete cade in compagnia di Brighenti, che aveva il pallone fra i piedi. Liverani fa cenno di proseguire e riceve una salve di fischi.

Al 20' si affaccia alla ribalta Montuori mandando il pallone oltre il fondo campo. Un minuto dopo Sarti presenta il suo biglietto da visita: Scagnellato fugge e crossa al centro: Sarti vola, attanaglia la sfera, mentre Brighenti e Mariani si tengono pronti per colpire. Al 26' Lojacono che gioca arretratissimo, tenta la rete da lontano, ma la sua palla trova la testa di Zannier e finisce in calcio d'angolo. Il calcio dalla bandierina battuto da Petris è carico di effetto tanto che Pin deve esibirsi in una gran parata. Tre minuti dopo si registra l'errore di Montuori che manca il goal da ottima posizione: la palla da Segato arriva a Lojacono e da questi a Montuori. Liberissimo il cileno avanza e attende l'uscita di Pin per poi calciargli la palla addosso. Su rimessa di Pin la sfera è a Rosa, che lancia a Brighenti e da questi con un colpo di testa a Mariani.

L'ex viola, spalle rivolte alla porta, rovescia in rete e Sarti con il petto respinge alla meglio. Subito dopo Brighenti e Robotti si scontrano. I due rientreranno in campo con la testa fasciata. Dopo tre parate di Sarti si giunge al 38' quando su cross di Rosa, Mariani sfuggito alla guardia di Robotti, da posizione ideale manda a lato.

Azioni alterne poi la fine del primo tempo.

Al 5' della ripresa contropiede fiorentino con Lojacono che fugge e lancia al centro verso Montuori. Miguel finta e la palla giunge sulla sinistra verso l'accorrente Petris che, da pochi metri, in ottima posizione spara alto.

Al 7' Sarti deve volare per deviare un gran tiro di Brighenti. Al 13' su calcio di punizione battuto da Moro, Castelletti con la testa devia in calcio d'angolo.

Al 20' Rosa si libera di tutti e da posizione ideale tira a rete: Sarti con un volo magistrale para in due tempi. Non è passato un minuto e ancora Sarti su tiro di Brighenti salva la propria rete.

Al 34' palla buona per Hamrin. E' Lojacono che serve l'ala destra viola, in ottima posizione. Lo svedese avanza e anzichè passare la palla a Montuori solo sulla sinistra del campo, tenta il tiro in rete mandando la sfera oltre il fondo.

Al 37' però lo svedese cerca di riabilitarsi con un tiro di sinistro che Pin para in bella maniera. 38': punizione per il Padova. Blason avanza e tira: la palla deviata da Sarti termina in calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina viene battuto da Rosa che manda la sfera al centro dell'area viola: Zannier, che è avanzato, salta e di testa devia in rete. Sarti è fuori posizione e Castelletti sulla linea con un ginocchio respinge il pallone.

Al 42' mischia sotto l'area viola. I patavini tentano il tutto per tutto per raggiungere il pareggio. Castelletti ricevuto un colpo ad un ginocchio si rotola in terra. Il viola dovrà uscire dal campo per rientrare qualche secondo dopo. Ed ecco che, al 44', i padovani riescono nella loro impresa.

Tutti gli uomini viola sono nella propria area. Liverani fischia e concede un calcio di punizione dal limite dell'area. E' Rosa che lo batte e Blason al volo tira in porta: Sarti, con un volo spettacoloso devia il pallone in calcio d'angolo. Lo stesso Rosa si porta alla bandierina ed effettua un cross al centro: Zannier, questa volta salta su tutti e di testa insacca. 1 a 1. Pubblico in delirio e fischio finale dell'arbitro.

LORIS CIULLINI

**Nella telefoto: il «vecchio» Chiappella realizza il goal dei «viola»**

IL LANEROSSI - CATENACCIO BATTUTO PER 2-0

# Angelillo dà la vittoria all'Inter con 2 reti negli ultimi 12 minuti

*Lo stesso Angelillo ha sbagliato un calcio di rigore al 36' del primo tempo — Di nuovo una prova non convincente dei nerazzurri — Nel Lanerossi ha esordito il diciannovenne Baston*

**INTER: Matteucci; Fongaro, Valadè; Invernizzi, Cardarelli, Bolchi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Venturi, Rovatti.**

**LANEROSSI: Bazzoni; Burelli, Capucci; De Marchi, Lancioni, Zoppelletto; Agnoletto, Menti, Baston, Campana, Savoini.**

**Arbitro: Moriconi di Roma.**

**Reti: nella ripresa: Angelillo al 33' e al 44' su rigore.**

**Spettatori: 25.000 circa.**

**(Dal nostro corrispondente)**

MILANO, 16. — Sceso in campo con un «catenaccio» gigante (Lancioni «libero», Capucci su Angelillo, l'ala Savoini su Bicicli, l'altra ala Agnoletto tra i mediani e le mezze ali abbottonatissime) il Lanerossi Vicenza ha fatto sudare all'Inter le proverbiali sette camicie, capitolando solo al 12' dalla fine e nonostante fosse rimasto solo in dieci uomini per l'infortunio di Agnoletto. Potrebbe apparire da ciò che allo sconfitto undici di Lerici vada almeno l'onore delle armi, ma non ci sentiamo, in tutta franchezza, di concedergli tale premio di consolazione. Se il gioco del calcio non è nemmeno lontano parente di quello praticato dalla compagine berica.

Se a questo si aggiunge che ieri l'Inter faceva pena, che lo stesso Angelillo (indubbiamente menomato dai dolori reumatici che lo hanno infastidito per tutta la settimana) appariva l'ombra del *grande giocatore* che conosciamo e che a metà campo i nerazzurri non sanno organizzare una manovra decente, risulterà chiaro che lo spettacolo è stato fra i più deprimenti. L'Inter, pur non essendo riuscita a darsi un gioco, lo ha, comunque, almeno tentato da qui la considerazione che la sua vittoria è meritata.

L'incontro avrebbe potuto prendere una piega differente al 36' del primo tempo (dei precedenti minuti facciamo grazia ai lettori, certi della loro gratitudine), allorchè Lancioni atterrava in area Firmani, liberato da un bel passaggio di Bicicli e l'arbitro concedeva il «rigore». Lo batteva Angelillo, ma proprio addosso a Bazzoni e Firmani, raccolta la sfera, la spediva alle stelle. Un minuto più tardi, su centrata di Bicicli, era Rovatti (uno dei meno peggio dell'attacco) a tirare altissimo a non più di quattro metri da Bazzoni.

Nella ripresa, Agnoletto non rientrava e i lanieri si arroccavano ancora più davanti a Bazzoni. A questo punto l'Inter produceva il massimo sforzo tentando di sfondare con tutti i mezzi. Al 10', Bolchi operava una prepotente discesa di quaranta metri e stangava fortissimo costringendo Bazzoni ad una difficile respinta in corner. Al 11' Fongaro (reso libero dalla posizione arretratissima di Savoini) scendeva minaccioso e il suo «cross» era corretto dalla testa di Angelillo: la palla, a portiere battuto, sfiorava il montante basso.

Al 12' Bazzoni interveniva temerariamente su Firmani, lanciato da Rovatti, producendosi una ferita alla mano e al 17' l'agile portierino riusciva a mettere in corner un'improvvisa staffilata di Fongaro. Due minuti più tardi, Rovatti bissava l'errore del primo tempo mandando altissimo un ottimo pallone.

Il Lanerossi sfiorava il successo due volte nello spazio di due minuti. Su entrambe le occasioni la difesa interista mostrava la corda, specialmente nel terzino Valadè, schierato in sostituzione dello squalificato Guarneri.

La prima volta Valadè metteva nei pasticci Cardarelli con un errato passaggio: Menti ne approfittava per partire a tutto vapore verso Matteucci sulla sinistra era Campana, solo soletto, ma Menti preferiva tirare da posizione assurda e la palla finiva a lato. Un minuto dopo, un'azzeccata intesa fra Invernizzi e Fongaro metteva in condizione Campana di sferrare un forte tiro che, per buona sorte di Matteucci, finiva a lato di poco.

L'Inter si riportava disperatamente all'attacco e al 33' riusciva finalmente a scardinare la barricata dei veneti. era Valadè a dare a Rovatti, che mandava al centro con uno scatto bruciante. Angelillo interveniva di testa insaccando nell'angolo destro.

I nerazzurri insistevano all'attacco e solo una magistrale parata di Bazzoni impediva loro di raddoppiare: sulla fulminea girata di Firmani (centro di Rovatti), Bazzoni aveva un guizzo felino riuscendo a salvarsi in corner.

All'ultimo minuto, Firmani superava Zoppelletto e questi, vistosi perduto, lo cinturava in piena area. Il «rigore» era battuto da Angelillo che, stavolta, non falliva il bersaglio.

Del Lanerossi, naturalmente, sugli scudi i difensori, con particolare merito per Bazzoni, Burelli e Lancioni. Dell'Inter, buona la prova di Rovatti e generosa quella di Bolchi.

Questo l'arbitraggio di Moriconi.

RODOLFO PAGNINI

## Spal-Udinese 2-1

UDINESE: Romano; Baccari, Gon, Sassi, Sentimenti V., Piquè; Valenti, Giacomini, Bettini, Pentrelli, Fontanesi.

SPAL: Toros; Lucchi, Bozzao; Villa, Dal Pos, Gasperi; Oltremari, Pandolfini, Rozzoni, Broccini, Sorio.

ARBITRO: Rebuffo di Milano.

RETI: Nel primo tempo al 29' e al 40' Rozzoni; nella ripresa al 39' autorete di Bozzao.

ANGOLI: 8 a 1 per l'Udinese. Spettatori ottomila circa.

UDINE, 16 — Partita piuttosto brutta. All'Udinese è mancato il gioco della mediana e la prima linea è stata incerta nel tiro conclusivo, tanto che ben poco ha fatto il portiere della Spal.

La Spal pur non compiendo cose trascendentali appariva più incisiva ed al 29' passava in vantaggio.

L'azione nasceva da un lungo rimando dei difensori spallini su un attacco bianconero. Sentimenti scivolava e Rozzoni fuggiva verso Romano invano ostacolato da Gon. Mentre il portiere stava per abbandonare i pali il centravanti effettuava un tiro centrale che mandava il pallone ad infilarsi a fil di traversa. L'Udinese perdeva al 33' con Pentrelli, attardatosi su una palla invitante, l'occasione del pareggio e la Spal raddoppiava al 40': Oltremari si produceva in una azione personale e quindi *smistava su Rozzoni spostato* leggermente sulla sinistra che da pochi passi con un pallonetto faceva centro.

Al 27' e al 32' Bettini sciupava due facili occasioni. I bianconeri riducono le distanze al 38' grazie ad una autorete di Bozzao.

AI BLUCERCHIATI IL «DERBY DELLA LANTERNA»

# Doppietta di Cucchiaroni nel secondo tempo e vittoria della Sampdoria sul Genoa (2-1)

I tre goal segnati tutti nel quarto d'ora finale della partita — Il giocatore argentino ha segnato la rete decisiva al 44' della ripresa — Prova mediocre delle due squadre

**SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Sarti; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Ocwirk, Milani, Recagno, Cucchiaroni.**

**GENOA: Ghezzi; Magnini, Becattini; Robotti, Carlini, Delfino; Frignani, Dal Monte, Maccacaro, Pantaleoni, Barison.**

**Arbitro: Marchese di Napoli.**

**Marcatori: nel secondo tempo, al 30' Cucchiaroni, al 37' Maccacaro, al 44' Cucchiaroni.**

**Note: angoli 6 a 5 per il Genoa; spettatori 30 mila circa. Giornata primaverile.**

**(Dal nostro corrispondente)**

GENOVA, 16 — Chi l'aveva visto Cucchiaroni per tutto il primo tempo? Non una palla aveva manovrato, non un passaggio aveva ricevuto, non ad una azione aveva preso parte attiva. Si era limitato a scaldarsi i muscoli sgambettando qua e là ma senza forzare, svogliatamente, quasi come se a lui non interessasse affatto la partita che le due squadre stavano accanitamente disputando.

Ad un certo momento, Cucchiaroni ebbe un guizzo (era la mezz'ora del secondo tempo): da centro campo fuggì via con la palla incollata al piede. Magnini non ce la fece a tenergli dietro e Ghezzi non riuscì ad intercettare la fucilata che partì in diagonale dal sinistro proibito del «Tito»: rete! Pochi minuti, ed ancora Cucchiaroni, freschissimo come se fosse appena sceso in campo, raccolse un allungo di Bergamaschi corretto di testa da Milani e lo scaraventò al volo nello stesso punto di prima, dentro il sacco di Ghezzi. Mancava un minuto al termine e per il Genoa, che aveva in un primo tempo ridotto le distanze con Maccacaro, non c'era più nulla da fare, aveva perduto il primo derby della stagione.

La partita di oggi non può avere soddisfatto. Le due squadre dimostravano chiaramente di temersi a vicenda e forse assai più del necessario. Sicchè si vedeva che da una parte Frossi aveva ordinato a Delfino e Pantaleoni di tenere d'occhio Ocwirk (che oggi non meritava proprio una tale *attenzione*) e guardia del corpo) e dall'altra una Samp che lanciava all'attacco i soli Milani, Recagno e Toschi (e Cucchiaroni si conservava per il finale), badando a non perdere il controllo del centro campo e a non scoprirsi eccessivamente, per non prestarsi alle fughe di infilata dei Barison e dei Frignani, i quali alla fine dei conti si sono dimostrati parecchio imprecisi nel tiro.

Per tutto il primo tempo la partita ha deluso, tendendosi invece più emozionante nella ripresa, con le segnature.

Le fasi di gioco erano abbastanza veloci ma troppo in diagonale e stazionavano troppo spesso nel centro del campo, dove le opposte difese continuavano a gettare regolarmente tutti i palloni che si avventuravano in una o nell'altra aerea. Gioco frammentario e noioso, dunque, con rari sprazzi e qualche emozione. Come al 10', quando una uscita errata di Bardelli crea una buona occasione per Maccacaro e Dal Monte, che non sanno però approfittarne a dovere. Al quarto d'ora la prima grande parata di Ghezzi (ne ha fatte parecchie in questa partita, e tutte applauditissime): punizione dal limite in favore dei blucerchiati: tocco di Cucchiaroni a Milani e legnata a fil di palo, che Ghezzi devia di pugno volando.

Al 30' altra occasione per i blucerchiati con lancio lungo di Milani al centro, la difesa rossoblù è tutta tagliata fuori, entra Recagno che precede anche Ghezzi, ma la sfera termina trotterellando a lato, sfiorando la base del montante.

Il Genoa preme di più ma la Sampdoria crea le azioni più pericolose, impegnando in varie riprese Ghezzi, mentre Bardelli è chiamato a svolgere (male) il lavoro di ordinaria amministrazione. Al 10' Cucchiaroni (che sente odore di riposo e può quindi sprecarsi un po') fila via sulla sinistra e si beve agevolmente Magnini, ma al momento del tiro calcia male e lentamente. Purtuttavia, Ghezzi è colto in contropiede e respinge con una gamba verso il centro dove irrompe Recagno, che spara fortissimo ma colpisce il palo.

Ripresa. Nulla di notevole fino al 19', quando Barison ha una bella occasione per realizzare, con la porta spalancata davanti, ma calcia banalmente a lato. Fugge Vicini dalla parte opposta un minuto dopo e Ghezzi si salva in angolo a scivolone. Quindi è Frignani che se la fila sulla destra, mentre la difesa della Samp si ferma reclamando il fuori gioco non rilevato dall'arbitro. Frignani fugge via e stringe al centro ma non riesce a superare l'uscita di Bardelli, che aveva leggermente quel tanto che basta perchè la palla giunga a Bernasconi, che mette in angolo.

Dal 23' al 30' si fa sotto ancora il Genoa ma troppo confusamente, e la difesa blucerchiata ha la meglio. Magnini avanza perfin quasi sul limite e tira fortissimo: Bardelli è pronto alla parata e alla rimessa che giunge ad Ocwirk, tempestivo servizio a Recagno e lancio a Cucchiaroni che fila via, approfittando del fatto che Magnini è affaticato, della precedente sgroppata all'attacco. Se lo beve con un paio di finte, stringe verso il centro e spara con tutta la sua forza in rete, diagonalmente sul lato di Ghezzi.

Il Genoa si scuote e cerca il pareggio che ottiene al 37' e per Maccacaro. Centro di Frignani tiro al volo di Barison fortissimo e bella respinta di Bardelli che manda la palla a Maccacaro, il cui tiro manda la sfera ad insaccarsi alla sinistra di Bardelli, ancora sbilanciato dalla precedente parata. Sembra ormai che l'incontro si avvii alla fine con un salomonico pareggio che avrebbe sicuramente accontentato tutti, quando avanza Bergamaschi e centra lungo e alto verso l'area rossoblù: tocca di testa Milani indietro a Cucchiaroni, che non lascia neppure toccare terra alla sfera, scaraventandola in rete con tutta la forza. E' il 44' e per il Genoa non c'è più speranza. Purtuttavia, i rossoblù collezionano ancora un angolo (a tempo scaduto) e sul contropiede fugge Recagno che supera Carlini e porge al libero Ocwirk, il quale segna tra il tripudio del pubblico (il blucerchiato!) quando però già l'arbitro aveva fischiato la fine della partita.

Due a uno per la Sampdoria, allora: ecco il risultato di questo brutto derby.

STEFANO PORCU

DECISIVO IL GOAL A FREDDO DI TACCHI AL 46' DI GIOCO

# Il Bari si disunisce nella ripresa ed è battuto dall'Alessandria (2-1)

**ALESSANDRIA: Notarnicola; Geraudo, Bonlardi; Snidero, Pedroni, Girardo; Castaldo, Vonlanthen, Lorenzi, Passarin, Tacchi.**

**BARI: Magnanini; Gariboldi, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Cappa; De Robertis, Bredesen, Erba, Conti, Cicogna.**

**Arbitro: Campanati**

**Marcatori: 2. tempo al 1' e al 19' Tacchi, al 39' Mazzoni.**

**(Dal nostro corrispondente)**

ALESSANDRIA, 16 — All'ottava partita l'Alessandria è riuscita a cogliere la vittoria sconfiggendo per 2-1 il Bari. Il successo, dopo i primi 45 minuti di gioco, sembrava non solo irraggiungibile ma piuttosto destinato a premiare gli avversari, i quali avevano dominato ampiamente durante tutto il primo tempo contrastati validamente dal solo Notarnicola. Proprio lui infatti aveva rappresentato l'unico ostacolo insormontabile per i biancorossi.

Al solo Renzo Tacchi, realizzatore delle due reti. Il sudamericano con queste due botte centrate ha riscattato un primo tempo sconsolatamente negativo. La altra nota positiva per l'Alessandria è il fatto di aver resistito giocando quasi tutta la partita in dieci uomini per l'infortunio occorso a Passarin, il quale al 13' del primo tempo si era distorta la caviglia, rientrando al 17' all'ala ma assolutamente incapace di rendersi utile.

Del Bari occorre dire che alla sua notevolissima organizzazione di gioco a centro campo fa riscontro un altrettanto notevole debolezza morale. Probabilmente se fosse stato a casa sua il Bari non avrebbe perduto, ma il fatto di trovarsi in campo avverso con un pubblico che incitava a gran voce l'avversario ha troncato dopo il goal subito a freddo ogni velleità di reazione dei pugliesi.

E' stato un dramma quel goal di Tacchi al 1' del secondo tempo. Mazzoni, Cappa, Bredesen e Conti un quadrilatero efficientissimo per la veloce continuità con la quale sino a quel momento aveva mantenuto il possesso del pallone si sfasciò, fece acqua da tutte le parti, non resse più: e fu allora che gli alessandrini, ricchi di forza morale, poterono reagire e fare loro il secondo goal riducendo gli avversari da dominatori al ruolo di dominati.

La cronaca del primo tempo è presto esaurita: è stato un bombardamento continuo della porta di Notarnicola il quale ha parato tutto. Appena scoccato il 1' del secondo tempo Tacchi riceveva la palla da Castaldo e anticipa il tuffo di Magnanini mettendo in rete. Al 19' Lorenzi crossava dalla sinistra e Vonlanthen raccoglieva e tirava nuovamente questa volta era Mupo che respingeva sui piedi di Tacchi il quale così servito non aveva difficoltà a segnare.

Al 39' Mazzoni raccoglieva un pallone schizzatogli verso il centro campo da una mischia conseguente a un corner contro la Alessandria e raccorciava.

ENZO CORTI

# Un Bologna dalle idee confuse piegato dalla Triestina (2-0)

**Un rigore concesso al 10' della ripresa agli alabardati premessa per la sconfitta casalinga dei petroniani - Poi Santelli ha segnato in contropiede**

**BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Fogli, Greco, Pilmark; Pascutti, Randon, Pivatelli, Vukas, Bonafin.**

**TRIESTINA: Rumich; Brunazzi, Brach; Tulissi, Bernardin, De Grassi; Tortul, Skoke, Riganot, Rimbaldo, Santelli.**

**RETI: nella ripresa: al 10' Tortul (rigore) al 33' Santelli.**

**ANGOLI: 8-2 per il Bologna.**

**(Dalla nostra redazione)**

BOLOGNA, 16 — La grossa sorpresa della domenica calcistica è scaturita, come un fulmine a ciel sereno, proprio da questo incontro tra gli «alabardati» e i bolognesi: che fin dalla vigilia sembrava scontato e destinato a segnare una nuova sconfitta per il fanalino di coda della massima divisione. I rossoblù sono stati seccamente sconfitti al termine dei 90' di gioco, con un due a zero che, considerato a sè, senza un esame della partita, costituisce anche una vera e propria condanna della squadra di Foni.

Effettivamente, il Bologna non ha giocato bene. I primi 45' sono trascorsi senza che le squadre abbiano fatto vedere cose importanti. I tifosi, che erano venuti per vedere la squadra del cuore fare un boccone della cenerentola di Serie A, hanno cominciato ad essere delusi ed a rimbeccare i loro beniamini, che non riuscivano a concludere nulla di buono. I rossoblù sono rimasti disorientati dal fatto che Olivieri ha fatto giocare fin dall'inizio Szoke in posizione arretrata, a dar man forte ai mediani ed ai terzini. Un accorgimento tutt'altro che originale e imprevedibile. Ciò, però, ha contribuito a far sì che le «punte di diamante» dell'attacco bolognese non si siano sentite più a loro agio ed abbiano spesso girato a vuoto.

Il Bologna in sostanza, giocava male, assai peggio di quel che si poteva prevedere, quando, al 10' della ripresa, l'arbitro Grillo ha indicato il dischetto del rigore in seguito a un discutibile fallo di mano di Pavinato in area. Proteste, discussioni, mani nei capelli per i rossoblù; ma tutto è stato vano. Quando la atmosfera si è raffreddata, Tortul ha scagliato in rete un tiro basso, fortissimo, imparabile.

Sull'1 a 0, la Triestina si è chiusa naturalmente in difesa ed il Bologna ha cercato la via più difficile e pericolosa per raggiungere il pareggio: quella dell'attacco frontale, ostinato. Le ali non hanno lavorato a dovere. Da questo errore è nato al 33' il secondo e ultimo goal della giornata. Dall'area alabardata è partita una velocissima azione di contropiede; i rossi si sono lanciati come frecce nella metà campo dei locali che era stata lasciata completamente deserta. Rigomat ha passato indietro in piena corsa, vi è stato un rimbalzo della palla, poi Santelli ha tirato sulla sinistra del portiere segnando la seconda rete.

## SERIE A

**I risultati**

| | |
|---|---|
| *Alessandria-Bari | 2-1 |
| Triestina-*Bologna | 2-0 |
| *Inter-Lanerossi | 2-0 |
| *Lazio-Talm. Torino | 2-0 |
| *Napoli-Roma | 3-0 |
| *Padova-Fiorentina | 1-1 |
| *Sampdoria-Genoa | 2-1 |
| Spal-*Udinese | 2-1 |
| Milan-*Juventus | 5-4 |

**CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fiorent. | 8 | 4 | 4 | 0 | 20 | 9 | 12 |
| Milan | 8 | 5 | 2 | 1 | 18 | 10 | 12 |
| Inter | 8 | 5 | 1 | 2 | 22 | 12 | 11 |
| Lazio | 8 | 3 | 4 | 1 | 10 | 5 | 10 |
| Juventus | 8 | 4 | 2 | 2 | 20 | 15 | 10 |
| Napoli | 8 | 4 | 2 | 2 | 12 | 9 | 10 |
| Sampd. | 8 | 3 | 3 | 2 | 11 | 8 | 9 |
| Roma | 8 | 4 | 1 | 3 | 15 | 12 | 9 |
| Genoa | 8 | 3 | 3 | 2 | 13 | 11 | 9 |
| Bologna | 8 | 3 | 3 | 2 | 13 | 11 | 9 |
| Bari | 8 | 2 | 2 | 4 | 11 | 13 | 6 |
| Torino | 8 | 2 | 2 | 4 | 11 | 17 | 6 |
| Padova | 8 | 2 | 2 | 4 | 10 | 15 | 6 |
| Udinese | 8 | 1 | 4 | 3 | 7 | 12 | 6 |
| Spal | 8 | 2 | 2 | 4 | 7 | 18 | 6 |
| Lanerossi | 8 | 2 | 1 | 5 | 7 | 12 | 5 |
| Triestina | 8 | 1 | 2 | 5 | 5 | 10 | 4 |
| Alessand. | 8 | 1 | 2 | 5 | 7 | 21 | 4 |

## SERIE B

**I risultati**

| | |
|---|---|
| *Atalanta-Brescia | 1-1 |
| *Como-Vigevano | 1-0 |
| *Marzotto-Reggiana | 1-0 |
| *Messina-Venezia | 4-0 |
| *Parma-Modena | 2-2 |
| Lecco-*Prato | 2-0 |
| *Simmenthal-Novara | 1-0 |
| *Taranto-Cagliari | 2-1 |
| *Verona-Sambenedettese | 4-0 |
| *Catania-Palermo | 0-0 |
| (disputata il 9 novembre) | |

**CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Simment. | 8 | 5 | 2 | 1 | 10 | 4 | 12 |
| Atalanta | 8 | 4 | 4 | 0 | 11 | 6 | 12 |
| Novara | 8 | 5 | 1 | 2 | 15 | 10 | 11 |
| Verona | 8 | 4 | 2 | 2 | 15 | 8 | 10 |
| Taranto | 8 | 4 | 2 | 2 | 9 | 5 | 10 |
| Cagliari | 8 | 4 | 2 | 2 | 12 | 12 | 10 |
| Lecco | 8 | 3 | 3 | 2 | 13 | 11 | 9 |
| Palermo | 8 | 3 | 3 | 2 | 9 | 10 | 9 |
| Messina | 8 | 3 | 2 | 3 | 12 | 10 | 8 |
| Parma | 8 | 2 | 4 | 2 | 11 | 10 | 8 |
| Marzotto | 8 | 3 | 2 | 3 | 9 | 9 | 8 |
| Reggiana | 8 | 4 | 0 | 4 | 9 | 10 | 8 |
| Brescia | 8 | 2 | 3 | 3 | 10 | 6 | 7 |
| Catania | 8 | 1 | 5 | 2 | 10 | 10 | 7 |
| Modena | 8 | 2 | 3 | 3 | 6 | 12 | 7 |
| Vigevano | 8 | 2 | 2 | 4 | 5 | 7 | 6 |
| Venezia | 8 | 2 | 2 | 4 | 7 | 12 | 6 |
| Samben. | 8 | 0 | 5 | 3 | 5 | 12 | 5 |
| Como | 8 | 1 | 2 | 5 | 3 | 10 | 4 |
| Prato | 8 | 1 | 1 | 6 | 4 | 11 | 3 |

## SERIE C

### Girone A

**I risultati**

| | |
|---|---|
| Sanremese-*Carbosarda | 3-2 |
| *Cremonese-Legnano | 2-1 |
| *Forlì-Piacenza | 1-0 |
| *Mantova-Livorno | 2-0 |
| *Pisa-Biellese | 0-0 |
| *Pro Patria-Casale | 2-0 |
| *Pro Vercelli-Treviso | 3-1 |
| *Ravenna-Lucchese | 0-0 |
| *Siena-Mestrina | 2-1 |
| *Varese-Pordenone | 3-0 |
| Riposava la Spezia | |

**CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sanrem. | 8 | 5 | 2 | 1 | 15 | 7 | 12 |
| Mantova | 8 | 5 | 2 | 1 | 19 | 8 | 12 |
| Pro Verc. | 8 | 5 | 2 | 1 | 13 | 7 | 12 |
| Cremon. | 8 | 4 | 3 | 1 | 7 | 3 | 11 |
| Siena | 7 | 4 | 3 | 0 | 10 | 4 | 11 |
| Carbosar. | 8 | 5 | 0 | 3 | 11 | 9 | 10 |
| Livorno | 7 | 4 | 1 | 2 | 13 | 3 | 9 |
| P. Patria | 8 | 2 | 4 | 2 | 9 | 8 | 8 |
| Biellese | 7 | 3 | 2 | 2 | 4 | 7 | 8 |
| Legnano | 8 | 2 | 4 | 2 | 10 | 15 | 8 |
| Casale | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 6 | 7 |
| Spezia | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 6 | 7 |
| Pisa | 8 | 1 | 5 | 2 | 7 | 10 | 7 |
| Mestrina | 8 | 2 | 2 | 4 | 11 | 13 | 6 |
| Forlì | 8 | 2 | 2 | 4 | 6 | 13 | 6 |
| Varese | 7 | 2 | 1 | 4 | 10 | 7 | 5 |
| Ravenna | 7 | 1 | 3 | 3 | 7 | 11 | 5 |
| Treviso | 8 | 1 | 3 | 4 | 8 | 13 | 5 |
| Piacenza | 8 | 1 | 3 | 4 | 4 | 9 | 5 |
| Lucchese | 8 | 0 | 5 | 3 | 3 | 8 | 5 |
| Porden. | 7 | 0 | 1 | 6 | 2 | 17 | 1 |

### Girone B

**I risultati**

| | |
|---|---|
| *Anconitana-Salernitana | 1-1 |
| *Barletta-Pescara | 2-1 |
| *Catanzaro-Foggia | 0-0 |
| *Chieti-Cirio | 2-0 |
| *Cosenza-Casertana | 1-0 |
| *L'Aquila-Marsala | 2-2 |
| *Lecce-Fedit | 3-0 |
| *Reggina-Siracusa | 0-0 |
| *Trapani-Arezzo | 0-0 |

**CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L'Aquila | 8 | 4 | 3 | 1 | 13 | 11 | 11 |
| Catanzaro | 8 | 3 | 4 | 1 | 10 | 2 | 10 |
| Fedit | 8 | 4 | 2 | 2 | 20 | 10 | 10 |
| Cosenza | 8 | 3 | 4 | 1 | 11 | 7 | 10 |
| Barletta | 8 | 5 | 0 | 3 | 13 | 9 | 10 |
| Marsala | 8 | 3 | 4 | 1 | 10 | 7 | 10 |
| Anconit. | 8 | 3 | 3 | 2 | 13 | 8 | 9 |
| Chieti | 8 | 3 | 3 | 2 | 8 | 10 | 9 |
| Siracusa | 8 | 2 | 5 | 1 | 7 | 14 | 9 |
| Trapani | 8 | 2 | 4 | 2 | 9 | 6 | 8 |
| Lecce | 8 | 3 | 1 | 4 | 12 | 10 | 7 |
| Arezzo | 8 | 1 | 5 | 2 | 8 | 12 | 7 |
| Reggina | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 12 | 7 |
| Reggina | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 12 | 7 |
| Salernit. | 8 | 2 | 3 | 3 | 6 | 11 | 7 |
| Pescara | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 10 | 6 |
| Foggia | 8 | 2 | 2 | 4 | 8 | 13 | 6 |
| Casertana | 8 | 2 | 1 | 5 | 4 | 7 | 5 |
| Cirio | 8 | 1 | 2 | 5 | 7 | 16 | 4 |